

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1131 del 11/03/2019
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Fidenza (PR), Via Illica n. 12 - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1129 del 06/03/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno undici MARZO 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG 113/2018;
- la nomina conferita con DDG 112 del 17/12/2018;

CONSIDERATO:

- la domanda trasmessa via Pec dal SUAP Comune di Fidenza in data 10/10/2018 prot.n.39044, acquisita al prot.n. PGPR/2018/21834 del 11/10/2018, presentata dalla Ditta SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI S.r.l. nella persona del Sig. Pierdomenico Antiga in qualità di legale rappresentante, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Fidenza (PR), Via Illica n. 12, C.A.P. 43036, per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento ai seguenti titoli:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447, per cui la Ditta ha fornito specifica documentazione;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, a fronte di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per edilizia";
- che è stato possibile procedere con l'istruttoria dell'istanza solo a seguito della ricezione della documentazione della Ditta acquisita al prot.n.PGPR/2018/23958 del 12/11/2018, fornita a riscontro di quanto evidenziato da Arpae – SAC di Parma con nota prot.n.PGPR/2018/22144 del 15/10/2018;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- l'indizione di conferenza di Servizi decisoria con modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae – SAC di Parma con nota prot.n. PGPR/2018/24328 del 15/11/2018;
- la nota dell'AUSL di Parma – STR- ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO prot.n.77663 del 22/11/2018, acquisita al prot.n.PGPR/2018/24811 del 22/11/2018, con cui veniva chiesta la convocazione di una conferenza di servizi in forma sincrona;
- la successiva Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona convocata ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i., tenutasi in prima seduta in data 11/12/2018 ed il cui verbale è allegato al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato 1), in cui, in particolare, è emersa la necessità di chiedere integrazioni;
- le integrazioni della Ditta fornite a seguito di quanto emerso nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 11/12/2018 acquisite al prot.n.PGPR/2018/26989 del 21/12/2018;
- gli esiti della seconda ed ultima seduta di Conferenza di Servizi di cui sopra tenutasi in data 11/02/2019, il cui verbale è allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2) conclusasi con "...La Conferenza, a fronte dei pareri pervenuti ed espressi in merito ai titoli abilitativi contemplati nell'istanza di AUA in esame, concorda di chiudere favorevolmente i propri lavori, fatto salvo l'acquisizione dell'attestazione della Ditta produttrice della colla contenente isocianati...";

- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso dall'AUSL Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 11/02/2019 come da verbale allegato (Allegato 2);
- il parere definitivo favorevole con prescrizioni in merito a tutti gli aspetti di competenza espresso dal Comune di Fidenza con nota prot.n.5426 del 12/02/2019 (contenente quale parte integrante la nota di Arpae – ST di Parma in merito alla matrice rumore pervenuta allo stesso di Comune il 25 gennaio 2019 prot.n.2955), acquisito al prot.n.PG/2019/23484 del 13/02/2019 ed allegato al presente atto per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- la nota di Arpae – SAC di Parma prot.n.PG/2019/31431 del 20/02/2019;
- quanto inviato dall'azienda produttrice della colla contenente isocianati alla Ditta SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI S.r.l. in data 10/12/2018 ed in data 28/02/2019, trasmesso via PEC dalla Ditta ed acquisito ai protocolli prot.n.PG/2019/33256 del 28/02/2019 e prot.n.PG/2019/34027 del 01/03/2019;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni in merito alla matrice emissioni in atmosfera di Arpae – ST di Parma prot.n.PG/2019/34528 del 04/03/2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

EVIDENZIATO che per la matrice scarichi idrici è emerso che:

la Ditta ha dichiarato nell'istanza di AUA che *"...Gli scarichi di acque reflue pertinenti allo stabilimento ... corrispondono a scarichi di acque reflue domestiche, derivanti dai bagni e dagli spogliatoi. Tali scarichi continueranno ad essere recapitati in pubblica fognatura. Non sono presenti scarichi di acque reflue industriali..."*;

nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 11/12/2018 Il Comune di Fidenza ha dichiarato che *"...Per quanto riguarda la matrice scarichi idrici, conferma che gli unici scarichi che la Ditta dichiara essere presenti nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame, sono le acque reflue domestiche di Classe A recapitati in pubblica fognatura comunale, sempre ammessi e, pertanto, non rientranti in AUA..."*;

all'art. 20 del Regolamento del Servizio Fognatura e Depurazione approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale di Parma con delibera n.6 del 29/08/2011 si legge *"...Gli scarichi di acque reflue domestiche di classe A che recapitano in pubblica fognatura sono sempre ammessi, nel rispetto del presente regolamento..."*;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI S.r.l. con legale rappresentante il Sig. Pierdomenico Antiga, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Fidenza (PR), Via Illica n. 12, C.A.P. 43036, relativamente all'esercizio dell'attività di "fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per edilizia" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

DI STABILIRE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi degli artt. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dall'AUSL Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene Pubblica nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 11/02/2019 come da verbale allegato (Allegato 2), nel parere del Comune di Fidenza prot.n.5426 del 12/02/2019 (Allegato 3), nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PG/2019/34528 del 04/03/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione (Allegato 4), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- **entro un mese dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E1-E2-E3-E4-E5-E6-E7-E8;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicati senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;**
- resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato;

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Fidenza prot.n.5426 del 12/02/2019 (Allegato 3), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

DI STABILIRE INOLTRE CHE, così come riportato nel verbale della seduta di conferenza di Servizi del 11/02/2019:

"... entro un mese dal rilascio dell'AUA da parte del SUAP, la Ditta dovrà fornire agli Enti i certificati analitici relativi alle emissioni, con particolare riferimento all'emissione E5...".

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Fidenza si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Fidenza. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Fidenza, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Fidenza e AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica.

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Fidenza all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istruttore di riferimento Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 30209/2018

IL RESPONSABILE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

VERBALE Conferenza dei Servizi del 11/12/2018 – DITTA SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI S.r.l.

Oggi martedì 11/12/2018, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Fidenza (PR), Via Illica n. 12.

Sono stati convocati:

Comune di Fidenza
SUAP Comune di Fidenza
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Ditta SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI S.r.l.

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Stefania Galasso (delegata)
	ST di Parma: Cristina Bazzini
Comune di Fidenza /SUAP Comune di Fidenza	Marianna Sandei
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Paolo Saccani (delegato)
Ditta SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI S.r.l.	Michele Sbernini (Responsabile ufficio tecnico aziendale delegato dal legale rappresentante della Ditta), Gianluca Vicidomini (consulente delegato dal legale rappresentante della Ditta)

La seduta ha inizio alle ore 10:45 circa.

L'Arpae Emilia-Romagna – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la Conferenza di Servizi relativa all'istanza di AUA attivata dalla Ditta SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI S.r.l., convocata a fronte di specifica richiesta dell'AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica.

Il Sig. Michele Sbernini (Responsabile ufficio tecnico aziendale) ed il Sig. Gianluca Vicidomini (consulente), entrambi delegati dal legale rappresentante della Ditta SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI S.r.l., concordano che il presente verbale verrà firmato dal Sig. Michele Sbernini.

L'Ausl – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica evidenzia che, valutata l'istanza di AUA in esame, nel ciclo produttivo della ditta è previsto l'utilizzo di colle contenenti formaldeide, l'insediamento produttivo è posto, in linea d'aria, ad una distanza di circa 150/200 metri da un polo scolastico (scuola materna) e da un centro socio assistenziale. Ha quindi ritenuto opportuno chiedere la convocazione di una conferenza di servizi in forma sincrona. Fa inoltre presente che l'attività che la Ditta intende svolgere nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame è classificabile come Industria Insalubre di 2^a Classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 17 Parte Seconda lettera b dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

La Ditta dichiara, diversamente da quanto riportato nell'istanza di AUA inviata, di non utilizzare colle contenenti formaldeide. A tale proposito evidenzia che le schede di sicurezza fornite relative ai prodotti ed allegate alla domanda inviata non contengono formaldeide.

Arpae – ST di Parma chiede allora alla Ditta se conferma l'utilizzo di colle contenenti isocianati di cui la Ditta ha invece fornito la relativa scheda di sicurezza.

La Ditta lo conferma.

Arpae – SAC di Parma fa presente che, a fronte di quanto dichiarato dalla Ditta nella documentazione acquisita al prot.n. 23958 del 12/11/2018, emerge che l'attività è da intendersi come nuova. Chiede pertanto a Comune ed Ausl se, trattandosi di attività nuova, di industria insalubre di 2^a Classe, con utilizzo di colle contenenti isocianati ed inserendosi in quel particolare contesto, possa ivi insediarsi.

Il Comune di Fidenza dichiara che la Ditta, che svolge attività classificabile come insalubre di 2^a Classe, si può insediare in Comune di Fidenza (PR), Via Illica n. 12 in quanto c'è conformità alle norme urbanistiche poiché l'area è destinata alle attività artigianali-industriali. Fa inoltre presente che, dal punto di vista edilizio, recentemente l'insediamento è stato oggetto di opere di adeguamento impiantistico di cui alla Scia n. 134/2017 del 01/06/2017 e variante Scia 296/2017. In data 27/02/2018 è stata presentata Scea n. 19/2018.

Per quanto riguarda la matrice scarichi idrici, conferma che gli unici scarichi che la Ditta dichiara essere presenti nell'insediamento oggetto dell'istanza di AUA in esame, sono le acque reflue domestiche di Classe A recapitanti in pubblica fognatura comunale, sempre ammessi e, pertanto, non rientranti in AUA.

Per quanto riguarda la matrice rumore, fa presente che la zonizzazione acustica individua l'area in cui è ubicato l'insediamento in oggetto come Classe V. Fa presente di aver provveduto a chiedere il supporto tecnico ad Arpae – ST di Parma.



L'Ausl – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica dichiara che la Ditta, che svolge attività classificabile come insalubre di 2^a Classe, possa insediarsi in Comune di Fidenza (PR), Via Illica n. 12 a condizione che garantisca il rispetto, per gli isocianati, del valore limite di emissione di 5 mg/Nm³.

Arpae – SAC di Parma chiede quindi alla Ditta se sia possibile sostituire la colla poliuretanica contenente isocianati con altre colle.

La Ditta dichiara che non è possibile la sostituzione di tale colla, in quanto altre colle con garantirebbero le caratteristiche tecniche del prodotto finito.

Arpae – ST di Parma chiede se la colla poliuretanica contenente isocianati venga utilizzata su una linea di produzione specifica.

La Ditta dichiara che tale colla viene esclusivamente utilizzata sulla linea 5 originante l'emissione E5.

La Conferenza, dai dati complessivamente forniti dalla Ditta, ritiene che il valore limite di emissione di isocianati pari a 5 mg/Nm³ non possa essere rispettato senza la previsione di un idoneo impianto di abbattimento. La Ditta, pertanto, dovrà fornire, documentazione aggiornata sia in merito alla matrice emissioni in atmosfera che in merito alla matrice rumore.

Arpae – ST di Parma chiede alla Ditta quanto segue:

- conferma che tutte le postazioni di incollaggio utilizzino una resistenza elettrica per riscaldare le colle;
- se vengono utilizzate presse nel ciclo produttivo;
- se vengono utilizzati stucchi, prodotti a base di ammonio;
- se i prodotti finiti, dopo la fase di incollaggio, subiscono una essiccazione;
- verifica della velocità di attraversamento del sistema di abbattimento dell'emissione E2 (che presenta incongruenze nella documentazione presentata).

La Ditta dichiara che:

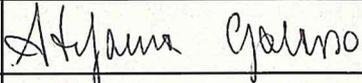
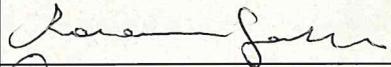
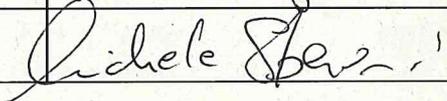
- per riscaldare le colle per tutte le postazioni di incollaggio è previsto l'utilizzo di un sistema a resistenza elettrica;
- nel ciclo produttivo non sono previste presse e non è previsto l'utilizzo di stucchi e/o prodotti a base di ammonio;
- non è prevista alcuna fase di essiccazione dei prodotti finiti dopo l'incollaggio in quanto le colle induriscono rapidamente dopo l'applicazione;
- per la velocità di attraversamento del sistema di abbattimento dell'emissione E2 si riserva di effettuare le verifiche del caso e di inviare specifica documentazione integrativa.

La Ditta chiede, a fronte della complessità della documentazione integrativa da fornire e delle imminenti festività, una sospensione dei termini istruttori fino al **11/02/2019**. Si impegna pertanto a fornire entro tale termine al SUAP Comune di Fidenza tutta la documentazione integrativa complessivamente richiesta.

La Conferenza di Servizi, prende atto di tale richiesta di sospensione e concorda di concederla. Provvederà alla convocazione di un'ulteriore seduta una volta pervenuta tutta la documentazione integrativa complessivamente richiesta in questa seduta.

La seduta si chiude alle ore 13:45 circa.

Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma	Stefania Galasso	
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Paolo Saccani	
Comune di Fidenza/SUAP Comune di Fidenza	Marianna Sandei	
Ditta SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI S.r.l.	Michele Sbernini	

ALLEGATO 2

VERBALE Conferenza dei Servizi del 11/02/2019 – DITTA SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI S.r.l.

Oggi lunedì 11/02/2019, presso la sede dell'Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di PARMA, sita in Piazza della Pace n. 1, è stata convocata la seconda seduta della Conferenza dei Servizi (ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 ed ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/90 e s.m.i) relativa alla procedura di Autorizzazione Unica Ambientale attivata dalla Ditta SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Fidenza (PR), Via Illica n. 12.

Sono stati convocati:

Comune di Fidenza
SUAP Comune di Fidenza
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica
Ditta SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI S.r.l.

Sono presenti:

Arpae Emilia-Romagna	SAC di Parma: Beatrice Anelli (Funzionario P.O.) Stefania Galasso
	ST di Parma: Cristina Bazzini
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Paolo Sacconi (delegato)
Ditta SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI S.r.l.	Michele Sbernini (Responsabile ufficio tecnico aziendale delegato dal legale rappresentante della Ditta), Claudio Sorenti (consulente delegato dal legale rappresentante della Ditta)

Risultano assenti, anche se regolarmente convocati con nota prot. n. PG/2019/12255 del 24/01/2019, i rappresentanti di:

- Comune di Fidenza che, sentito telefonicamente nella persona della Dott. ssa Marianna Sandei, ha anticipato che avrebbe provveduto ad inviare il proprio parere favorevole per gli aspetti di competenza;

- SUAP Comune di Fidenza.

La seduta ha inizio alle ore 10:45 circa.

L'Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di PARMA apre la Conferenza di Servizi riassumendo quanto emerso nel corso della seduta di conferenza di Servizi del 11/12/2018.

Ricorda quindi che la Ditta, successivamente a tale seduta, ha fornito documentazione integrativa da cui, in particolare, emerge che non viene ritenuta necessaria, per la linea di produzione generante l'emissione E5, l'installazione di un impianto di abbattimento.

Il Sig. Michele Sbernini (Responsabile ufficio tecnico aziendale) ed il Sig. Claudio Sorenti (consulente), entrambi delegati dal legale rappresentante della Ditta SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI S.r.l., concordano che il presente verbale verrà firmato dal Sig. Michele Sbernini.

La Ditta ribadisce, in particolare, così come riportato nelle integrazioni fornite, che, sentita la Ditta produttrice della colla HMPUR 2308.25PV (TAKA S.r.l.), tale colla contiene quale agente indurente/reticolante MDI che reagisce immediatamente una volta applicato, portando al suo indurimento in tempo breve; di conseguenza, la possibile emissione di MDI risulta ridotta in quanto gran parte di esso è legato al polimero. Pertanto, non è possibile considerare che il 3,5 % presente nella colla ne esca tal quale.

Arpae – ST di Parma ritiene plausibile quanto sopra esposto dalla Ditta. Esprime quindi la propria valutazione favorevole per la matrice emissioni in atmosfera. Si impegna quindi ad inviare la propria relazione tecnica di competenza con il dettaglio delle prescrizioni. Per gli isocianati anticipa, come già richiesta da Ausl nella precedente seduta di conferenza di Servizi, che verrà prescritto il rispetto del valore limite di emissione di 5 mg/Nm³.

L'Ausl – Distretto di Fidenza – Dipartimento di Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica esprime parere favorevole per quanto di competenza a condizione che garantisca il rispetto, per gli isocianati, del valore limite di emissione di 5 mg/Nm³; entro un mese dal rilascio dell'AUA da parte del SUAP, la Ditta dovrà fornire agli Enti i certificati analitici relativi alle emissioni, con particolare riferimento all'emissione E5.

Arpae – SAC di Parma, fa presente di ritenere necessario, anche a tutela della Ditta, che quanto dalla stessa dichiarato in merito alla colla HMPUR 2308.25PV, sia fornito sotto forma di attestazione da parte della Ditta produttrice (TAKA S.r.l.).

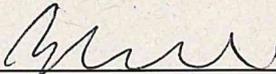
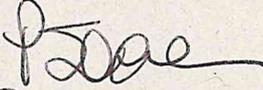
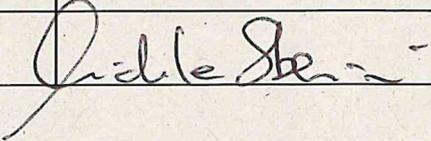
La Ditta si impegna ad inviare tale attestazione in tempi brevi.

La Conferenza, a fronte dei pareri pervenuti ed espressi in merito ai titoli abilitativi contemplati nell'istanza di AUA in esame, concorda di chiudere favorevolmente i propri lavori, fatto salvo l'acquisizione dell'attestazione della Ditta produttrice della colla contenente isocianati.

La seduta si chiude alle ore 11:50 circa.



Letto, firmato e sottoscritto

ENTI/DITTA	RAPPRESENTANTE	FIRMA
Arpae Emilia-Romagna - SAC di Parma	Beatrice Anelli	
AUSL – Distretto di Fidenza – Dipartimento Sanità Pubblica – Servizio Igiene e Sanità Pubblica	Paolo Sacconi	
Ditta SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI S.r.l.	Michele Sbernini	

ALLEGATO 3



Comune di Fidenza

SETTORE SERVIZI TECNICI
SERVIZIO AMBIENTE E VERDE PUBBLICO

Prot. n.

Fidenza, 11 febbraio 2019

PEC

Spett.le

ARPAE

SAC

Riferimento 299/SUAP/2018 del 10 ottobre 2018, prot. n. 38895

Oggetto: SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). PARERE.

In riferimento alla conferenza dei servizi decisoria, in modalità sincrona, fissata per il giorno 11 febbraio 2019, si comunica che il referente del comune di Fidenza risulta impossibilitato a presenziare, pertanto con la presnete si conferma quanto dichiarato nell'ambito della seduta di conferenza dei servizi dell'11 dicembre 2018, durante la quale l'amministrazione scrivente ha espresso parere favorevole in merito alla conformità edilizia ed urbanistica, alla matrice scarichi e all'individuazione dell'area relativa alla zonizzazione acustica. Circa la matrice rumore, in seguito alla richiesta di parere, la Sezione Territoriale di Fidenza di ARPAE, distretto di Fidenza, prendendo atto della dichiarazione sostitutiva di certificato o di atto di notorietà, ai sensi del DPR n. 447/95, nella quale si attesta che la medesima attività produce emissioni sonore rientranti nei limiti previsti dal Piano Comunale di Zonizzazione Acustica, afferma, con nota pervenuta il 25 gennaio 2019, prot. n. 2955, parte integrante della presente, che il parere non è dovuto.

In conclusione, in riferimento a quanto sopraccitato, e fatto salvo eventuali prescrizioni emerse durante la seduta della conferenza dei servizi dell'11 febbraio 2019, non si evidenziano elementi ostativi all'accoglimento dell'istanza e si esprime parere favorevole sulle matrici ambientali oggetto dell'istanza, con le seguenti prescrizioni:

Matrice rumore:

- dovrà essere verificata la rumorosità qualora siano attivate nuove previsioni impiantistiche e ove l'attività comporti emissioni di rumore superiore ai limiti stabiliti dal documento di zonizzazione acustica vigente e adottato, è fatto obbligo di presentare la documentazione di cui all'art. 8, comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE

(arch. Alberto Gilioli)

documento firmato digitalmente

datiprotocollazione (48)

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?><Segnatura
xmlns="http://www.digitPa.gov.it/protocollo/" xml-lang="it">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>C_B034</CodiceAmministrazione>
      <CodiceA00>C_B034-01</CodiceA00>
      <CodiceRegistro>PG</CodiceRegistro>
      <NumeroRegistrazione>0005426</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2019-02-12</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    <OraRegistrazione tempo="locale">10:30:31</OraRegistrazione>
    <Origine>
      <IndirizzoTelematico
tipo="smtp">protocollo@postacert.comune.fidenza.pr.it</IndirizzoTelematico>
      <Mittente>
        <Amministrazione>
          <Denominazione>Comune di Fidenza</Denominazione>
          <UnitaOrganizzativa tipo="permanente">
            <Denominazione>AMBIENTE E VERDE</Denominazione>
            <Persona>
              <Denominazione>Marianna Sandei</Denominazione>
            </Persona>
            <IndirizzoPostale>
              <Denominazione> </Denominazione>
            </IndirizzoPostale>
          </UnitaOrganizzativa>
        </Amministrazione>
        <A00>
          <Denominazione>Protocollo Generale</Denominazione>
        </A00>
      </Mittente>
    </Origine>
    <Destinazione confermaRicezione="no">
      <IndirizzoTelematico tipo="smtp">aopr@cert.arpa.emr.it
</IndirizzoTelematico>
      <Destinatario>
        <Denominazione>ARPAE</Denominazione>
        <IndirizzoPostale>
          <Denominazione/>
        </IndirizzoPostale>
      </Destinatario>
    </Destinazione>
    <Oggetto> SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA
AMBIENTALE (AUA). PARERE.</Oggetto>
  </Intestazione>
  <Descrizione>
    <Documento nome="Parere comune.pdf.p7m" tipoRiferimento="MIME">
      <TitoloDocumento>PARERE COMUNE</TitoloDocumento>
    </Documento>
    <Allegati>
      <Documento nome="sbernini_2019_parere_rumore_firmato.stamped.pdf"
tipoRiferimento="MIME">
```

datiprotocollazione (48)

<TitoloDocumento>SBERNINI 2019 PARERE RUMORE
FIRMATO.STAMPED</TitoloDocumento>

</Documento>

</Allegati>

</Descrizione>

</Segnatura>

Rif. . Comune di Fidenza SUAP n° 299/SUAP/2018

Inviata tramite PEC

Al Sig. Sindaco del Comune di
Fidenza

OGGETTO: DITTA SBERNINI INDUSTRIE E PROFILI SRL. DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA). DPR 13 MARZO 2013, N. 59. PARERE RUMORE.

Visti:

- La Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- La Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- La D.G.R. 673/04, prot. N. AMB/04/24465;
- Il D.P.C.M 14.11.97;
- La classificazione acustica del Comune di Fidenza;
- Il D.P.R. 19/10/2011, n. 227
- Il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59;

Con riferimento a quanto in oggetto, preso atto della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del Sig. Antiga Pierdomenico, in qualità di legale rappresentante della Ditta in oggetto, e del Sig. Andrea Nicola, Tecnico competente in acustica, ex art. 47 DPR n. 445 del 28/12/2000 s.m.i., nella quale si attesta che la medesima attività produce emissioni sonore rientranti nei limiti previsti dal Piano comunale di zonizzazione acustica;

visto che l'attività oggetto dell'istanza in esame rientra nel D.P.R. 19.10.2011, n° 227, in quanto classificabile Piccola media impresa e che la stessa non è ricompresa in quelle elencate dall'allegato B (allegato richiamato dall'art. 4, comma 1);

si ritiene che la medesima sia esclusa dall'obbligo di presentazione della documentazione inerente la previsione di impatto acustico e che il parere di merito riguardante la materia acustica non sia dovuto.

I Tecnici della prevenzione
Villiam Vernazza

La Responsabile del distretto di Fidenza
Clara Carini

Documento firmato digitalmente

Sinadoc: 18/31009

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest

Via Spalato, 2 | Cap 43125 Parma | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aopr@cert.arpa.emr.it
Sede legale Arpae Via Po, 5 | 40139 Bologna | tel. 0516223811 | PEC_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.Iva 04290860370

ALLEGATO 4

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 299/SUAP/2018 prot. n. 38895 del 10/10/2018 del Comune di Fidenza (Parma).

Relazione Tecnica

Ditta: **Sbernini Industrie e Profili S.r.l.**
sede legale e stabilimento in via Illica n. 12, Comune di Fidenza (Parma).

Dall'esamina della documentazione relativa all'istanza di AUA e delle successive integrazioni presentate dalla Ditta in oggetto e inerenti la seguente richiesta:

- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprime la valutazione di competenza.

Considerato che:

1. la Ditta richiede di essere autorizzata ai sensi dell'art.269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
2. l'attività industriale prevede **"Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per edilizia"**;
3. nelle Conferenze dei Servizi svoltesi presso Arpae-SAC di Parma in data 11/12/2018 e 11/01/2019 è stato prescritto per la linea di incollaggio 5 il limite in emissione per il parametro "isocianati" pari a 5 mg/Nm³ e che entro un mese dal rilascio dell'atto autorizzativo da parte del SUAP competente, la Ditta dovrà provvedere a inviare i certificati di analisi relativi alle emissioni;
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
7. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II , dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
8. è stata dichiarata in istanza la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs 152/06 smi e più precisamente:
 - a. **EMISSIONE E9:- "Impianto con doppia caldaia Buderus GB312 a condensazione"**, alimentata a metano e della potenzialità di 560 kW;
 - b. **EMISSIONE E10:- "Caldaia istantanea con camera stagna e tiraggio forzato"**, alimentata a metano e della potenzialità di 26.98 kW;

si ritiene che

la Ditta **Sbernini Industrie e Profili S.r.l.**, il cui Gestore è il Sig. Antiga Pierdomenico, con sede legale e impianti siti in via Illica n.12 nel Comune di Fidenza debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E1: - " Aspirazione linee di produzione 1, 2, 3"

Gli effluenti gassosi provenienti dalle seguenti fasi lavorative, cioè impiattrice battiscopa, Impiattrice tranciato, n. 2 taglierine tranciato, devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	28.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	12	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	8	m
Materiale particolato	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E2: - " Aspirazione linee di produzione 5, 6, 7"

Gli effluenti gassosi provenienti dalle seguenti fasi lavorative, cioè impiattrice coprifili laminato, n. 2 scorniatrici, impiattrice stipite laminato, impiattrice stipite, n.1 sezionatrice, devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particolato.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	80.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	12	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	20	m
Materiale particellare	10	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E3: - “ Cappa incollaggio Linea 3”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati e convogliati, nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	12	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	
SOV (espressi come C-Org tot)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo.	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E4: - “ Cappa incollaggio Macchina stipiti”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati e convogliati, nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	12	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	
SOV (espressi come C-Org tot)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E5: - “ Cappa incollaggio Linea 5”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa (incollaggio con colla contenente isocianati) devono essere captati e convogliati, nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	12	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	
Isocianati	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E6: - “ Cappa incollaggio Linee 1 e 2”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati e convogliati, nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
 via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Portata massima tal quale	2.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	12	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	
SOV (espressi come C-Org tot)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E7: - “Cappa incollaggio Linea 7”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati e convogliati, nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	12	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	
SOV (espressi come C-Org tot)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E8: - “Cappa incollaggio Linea 6”

Gli effluenti gassosi provenienti da tale fase lavorativa devono essere captati e convogliati, nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
 via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Portata massima tal quale	2.000	Nm ³ /h
Durata ore/giorno	12	h
Durata giorni/anno	240	giorni
Altezza minima	oltre il colmo del tetto	
SOV (espressi come C-Org tot)	5	mg/Nm ³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **E1 - E2 - E3 - E4 - E5 - E6 - E7 - E8** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae, tramite posta certificata.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E1 - E2 - E3 - E4 - E5 - E6 - E7 - E8** debbono avere una **periodicità annuale**.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	Sbernini Industrie e Profili S.r.l.

Partita IVA/Codice fiscale:	02790970343
Sede legale:	via Illica n. 12, Fidenza (Parma)
Gestore:	Antiga Pierdomenico
Sede locale impianti:	via Illica n. 12, Fidenza (Parma)
Coordinate UTM X:	
Coordinate UTM Y:	
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per edilizia
Settore attività CRIAER:	4.3
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua di colle utilizzate [kg/anno]
Indicatore 2:	Quantità annua di legno utilizzato [t/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	240
Altezza media sbocco emissione:	8 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	3.110 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	132 kg/anno
Isocianati:	26 kg/anno

Il Tecnico

La Responsabile del Distretto di Fidenza

Bazzini Cristina

Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:30209/2018

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
 via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aopr@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO ₃)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H ₂ SO ₄) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H ₃ PO ₄)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H ₂ S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH ₃)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O ₂)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO ₂)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.